



COMUNE DI SERRARA FONTANA

PROVINCIA DI NAPOLI

STAZIONE DI CURA SOGGIORNO E TURISMO ESTIVA ED INVERNALE

Ordinanza n. SB del 22 NOV. 2016

ORDINANZA DI DEMOLIZIONE E RIPRISTINO DELLO STATO DEI LUOGHI

Art. 27 (L) (Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia approvato con D.P.R. n° 380 del 06.06.2001, aggiornato dal D. L.vo n° 301 del 27.12.2002 e successive modifiche ed integrazioni), come modificato dall' art. 32, commi 44,45 e 46 del D.L. n° 269 del 30.09.2003, coordinato con la legge di conversione n° 326 del 24.11.2003)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

Visto l'accertamento tecnico acquisito al prot. di questo Ente il 04/08/2016, con n. 5913, relativo a sopralluogo espletato in località Iesca presso la proprietà del Sig. Iacono Domenico nato a Ischia (NA) il 31/08/1969 e residente in Casamicciola Terme (NA) alla via Bosco n. 27 da cui si evince la realizzazione delle seguenti opere:

- A. Tracciato della lunghezza complessiva di mt. 55,00 circa e larghezza compresa tra mt. 3,00 e mt. 2,50 circa, che consente di accedere dalla via Iesca al pianoro ove risultano ubicati i due vani cantinati. Risulta caratterizzato da un primo tratto lungo circa mt. 35,00, largo circa mt. 3,00 oggetto di lieve configurazione, mentre il secondo tratto lungo mt. 20 circa risulta oggetto di configurazione del terreno per un'altezza media di mt. 1,50 circa e larghezza di circa 2,50 circa, pari alla rimozione di mc. 75,00 di volume. Dal pianoro in oggetto, si accede ad un primo locale cavato in terrapieno delle dimensioni complessive di mt. 12,00 circa, costituito da una prima area coperta di mt. 8,00 circa, larga mt. 4,00 circa ed altezza circa mt. 3,50 la cui copertura è costituita da lamiera zincata coperta da canne e sterpaglia secca poggiata su armatura metallica mentre la parte più interna è cavata in terrapieno per una profondità di mt. 4,00 ed una larghezza di mt. 3,00 circa ed altezza mt. 3,00 circa con un veicolo cingolato attrezzato per trivellazioni ivi parcheggiato. Dallo stesso pianoro, a mezzo di tracciato posto in pendenza, si accede a quota sottostante ad ulteriore vano cavato in terrapieno adibito a pollaio, avente caratteristiche simili al precedente, di profondità complessiva mt. 15,00 circa stimati ad occhio e larghezza di mt. 5,00, caratterizzato da una prima area coperta di mt. 5,00 circa, larga mt. 5,00 circa, alta circa mt. 3,50 la cui copertura è costituita da lamiera zincata coperta da canne e sterpaglia secca su armatura metallica mentre la parte più interna risulta cavata in terrapieno per una profondità di mt. 10,00 ed una larghezza di mt. 5,00 circa ed altezza mt. 2,50 circa. Entrambe le parti iniziali dei due vani in terrapieno sono coperte con lamiera zincata che risultano configurate e appiombate recentemente, forse per asportare le parti instabili, e rappresentano l'originaria conformazione dei vani cavati in terrapieno la cui copertura poi crollata è stata poi sostituita dalle lamiere coperte da sterpaglia.
- B. Il secondo tracciato si diparte anch'esso dall' area prossima alla via Iesca e rappresenta quello principale che adduce, con una percorrenza di circa 150 mt, fino al fondo della valletta servendo anche le aree terrazzate e coltivate che si rilevano. Il tracciato che ha una larghezza media di circa mt. 3,00 risulta configurato prevalentemente al piede del terrapieno ad Ovest dove risulta rimosso il terreno costituito prevalentemente da materiale lapideo e terriccio generato da smottamenti e erosione e dove si è operata inoltre la caduta del materiale instabile dalle pareti del terrapieno i cui segni di mezzi meccanici sono evidenti. L' asporto complessivo del terreno è quantificabile in almeno mc. 100,00, accatastato poi verso est a riconfigurare i terrazzamenti ivi esistenti. Il fondo valle risulta costituita da due aree pressappoco in piano di circa 300 mq, collegate tra loro a mezzo rampa in pendenza ed area sottostante di pari ampiezza ove si denotano i movimenti di terreno effettuati con mezzi meccanici; da quest' ultima area si accede verso Est, in direzione della Cavascura.
- C. Trattasi di un tracciato lungo mt. 25,00 circa, largo mt. 2,00 configurato per un'altezza media di mt. 1,50 pari all' asporto di terreno di mc. 70 circa.
- D. Dalla prima area in piano ubicata nel fondo valle, invece, si rileva verso Ovest, in direzione Cava del Fresco, un tracciato realizzato mediante scavo in trincea con mezzi meccanici della lunghezza complessiva di mt. 60 circa e larghezza di mt. 2,00 circa, nel primo tratto lungo mt. 25,00 circa per un'altezza media di mt. 1,80 circa pari a mc. 90,00 circa, nel secondo tratto lungo circa mt. 35,00 per un'altezza media di mt. 0,50 circa pari a mc. 35,00 circa.

Visto il verbale di sequestro del Comando Polizia Municipale – Ufficio Vigilanza Edilizia – n. 11/LE del 11/11/2016, prot. n. 8500 del 12/11/2016, emesso nei confronti del Sig. Iacono Domenico nato a Ischia (NA) il 31/08/1969 e residente in Casamicciola Terme (NA) alla via Bosco n. 27 e relativo a quanto descritto nelle relazioni tecniche prot. n. 5913 del 04/08/2016, prot. n. 8416 del 10/11/2016 e, successiva, di rettifica prot. n. 8504 del 14/11/2016;

Dato atto che la verifica tecnica di cui sopra ha permesso di accertare che le opere di ordinaria manutenzione come rilevate ed eseguite hanno interessato un'ampia area oggetto di pulizia dalla macchia spontanea e mediante movimenti del terreno, di ripristino e sistemazione dei poggi coltivabili, delle percorrenze oltre al ripristino dei manufatti esistenti cavati in terrapieno con installazione di lamiere zincate nelle zone oggetto di crollo delle coperture, opere non supportate da titoli edilizi. Relativamente ai tracciati, in particolare il secondo tratto del tracciato A, il tracciato C e il tracciato D, si evidenzia che la realizzazione degli stessi ha comportato una marcata configurazione del terreno con modifica delle quote e dello stato dei luoghi con rimozione e sbancamento di volumi di terreno come sopra quantificati il

tutto realizzato senza titoli di legittimità ed in contrasto con gli strumenti urbanistici e risultano insistere sulle p.lle n° 93,94,118,119,120,125 del fg. n. 22;

Vista la successiva relazione tecnica di sopralluogo, prot. n. 8416 del 10/11/2016 e, successiva, di rettifica prot. n. 8504 del 14/11/2016, da cui si rileva la sola sistemazione del tracciato C con il ripristino delle configurazioni dei terrazzamenti preesistenti mentre i tratti A e D non risultano oggetto di opere di ripristino;

Accertato che le opere di cui trattasi allo stato sono da ritenersi abusive perché realizzati in assenza del prescritto permesso a costruire e dell'Autorizzazione Paesistica di cui all'art. 146 del D. Lgs. N. 42/04, in quanto hanno comportato una modifica dello stato dei luoghi ed in zona sottoposta alla legge 02.02.1974, n. 64, success. modif. ed integrata;

Visto l'art. 27 (L) (Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia approvato con D.P.R. n° 380 del 6/6/2001, aggiornato con D. L.vo n° 301 del 27.12.2002), come modificato dall'art. 32, commi 44,45 e 46 del D.L. n° 269 del 30.09.2003 coordinato con la legge di conversione n° 326 del 24.11.2003;

Visto l'art 167 del D.L.vo n° 42 del 22.01.2004 (codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 06.07.2000, n. 137, in G.U. n. 45 del 24.02.2004 – Suppl. Ord. n. 28);

Vista la Legge Regionale n° 10 del 23.02.1982, pubblicata nel B.U. R. n° 17 del 01.03.1982, e le direttive per l'esercizio delle funzioni amministrative subdelegate dalla Regione Campania ai comuni con Legge 01.09.1981, n° 65 (tutela dei beni ambientali);

Viste le norme del P.R.G. approvato con Decreto del Presidente della G.R.C. n. 13390 del 28.12.1984, pubblicato sul B.U.R.C. n. 24 del 29.04.1985 relativamente alla zona E (Territorio agricolo);

Vista la Legge Regionale n° 17 del 20.03.1982 e ss. mm. e ii.;

Visto il P.T.P. dell'Isola d'Ischia approvato con D.M. dell'08.02.1999, pubblicato sulla GURI n. 94 del 23.04.1999/1985 relativamente alla zona P.I. (Protezione integrale);

Rilevato che il Comune di Serrara Fontana è assoggettato a vincolo paesistico generico, giusto D.M. 12.01.1958 (Pubbl. nella G.U. n. 19 del 24.01.1958), ai sensi della Legge 29.06.1939, n. 1497, come sostituito dal D. Lgs.vo n. 490 del 29.10.1999, come sostituito dal D. Lgs.vo n. 42 del 22.01.2004, come integrato dalla L. 15.12.2004, n. 308 e ss. mm. e ii.;

Visto l'art. 107 del D. Lgs.vo 267 del 18.08.2000 e ss. mm. e ii.;

Ritenuto di dover ordinare la demolizione delle opere eseguite abusivamente, stante la sussistenza del pubblico interesse, anche in considerazione che i poteri sanzionatori della P.A. costituiscono attività vincolata, priva di margini di discrezionalità, così come previsto dall' art. 27 del D.P.R. n. 380 del 06.06.2001 e ss.mm.ii., nonché l'art. 167 del D. Lgs.vo 22.01.2004, n. 42 e s.m.i.;

INGIUNGE

Al Sig. Iacono Domenico nato a Ischia (NA) il 31/08/1969 e residente in Casamicciola Terme (NA) alla via Bosco n. 27, LA DEMOLIZIONE AD HORAS, a propria cura e spese, delle opere abusivamente realizzate e di cui agli atti richiamati in premessa, con conseguente rimessione in pristino dello stato dei luoghi originario.

Il Comando P.M. è incaricato di verificare l'esecuzione della presente ordinanza che sarà notificata secondo le modalità di rito alle parti interessate e, in caso di esito negativo, redigerà verbale di inottemperanza da notificare al responsabile dell'abuso e, se diverso, anche al proprietario attuale.

NOMINA

Responsabile del procedimento il Geom. Biagio Di Meglio per i provvedimenti consequenziali.

Avverso il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il T.A.R. Campania secondo le modalità di cui alla legge 6.12.1971 n. 1034, come modificata ed integrata dalla legge n. 205/00 o, in alternativa, di ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di notifica della presente.

Dalla Residenza Municipale, 22 NOV. 2016

Il Responsabile del Servizio Tecnico
Arch. Alessandro Vacca



N. _____ del REGISTRO DELLE
PUBBLICAZIONI ALL'ALBO PRETORIO

La presente ordinanza, ai fini della pubblicità degli atti e della trasparenza dell'azione amministrativa, è stata pubblicata all'Albo Pretorio dell'Ente per quindici giorni consecutivi dalla data odierna.

Data _____

Il Responsabile della pubblicazione